

# Venerdì 1 aprile

Gv 7, 1-2. 10. 25-30

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

*“Non apertamente, ma quasi di nascosto”*. Gesù non è capito neppure dai familiari. Secondo loro deve manifestarsi apertamente: non deve stare nascosto, ma fare uso del suo potere spettacolare! La strategia del mondo, che è la strategia dei suoi fratelli, è spesso anche la nostra strategia, è esattamente il contrario di quella di Cristo che non vuole il potere, che si è fatto pane, che si è fatto servo, che non vuol dominare nessuno, perché così l'uomo sia libero davvero e sia figlio di Dio e sia fratello degli altri. Gesù ha deluso i suoi di Nazareth, i suoi familiari, ha deluso i giudei, ha deluso gli apostoli, ha deluso anche i Romani e delude anche noi cristiani oggi per questo suo stile di povertà, di servizio e di umiltà, che è lo stile di Dio. E bisogna stare attenti che si può essere dei suoi e volergli anche bene senza osare dire che è fuori di sé, però lo pensiamo e annacquiamo quel che dice perché sia alla nostra portata comoda. C'è un modo di vedere Dio che è molto umano, anzi diabolico. Dio, essendo amore, è umile e povero: dà tutto, anche se stesso, senza tenere nulla. Per questo si mostra nel nascondimento e si svelerà sulla croce.